

Manifestazione pulp Attivisti si sdraiano in piazza con lenzuola insanguinate

“Stop alla strage di visoni”

Proteste animaliste contro l'allevamento di Galeata

GALEATA - Si sono stesi per terra con addosso lenzuoli macchiati di (finto) sangue. Agli animalisti, come sempre, non è mancato il gusto da grand guignol nel mettere in scena le loro proteste contro la produzione e l'uso di pellicce d'animale. Quella di ieri pomeriggio, pur svolgendosi a Cesena nella centralissima Piazza del Popolo, aveva un destinatario galeatese: l'allevamento di visoni Cassinadri, preso di mira dagli attivisti di Aip (Attacca l'Industria della Pellicceria) con un sito in davanti al punto vendita principale. Quello della via Bidente è uno dei quindici allevamenti presenti in Italia. "Cinquanta milioni di animali ogni anno nel mondo - argomentano gli animalisti nella loro protesta - vengono uccisi e scuoiati per diventare pelliccia, rinchiusi in gabbie a batteria di dimensioni ridottissime, completamente snaturati dalle condizioni agghiaccianti in cui sono costretti a vivere. Ciò è dimostrato da recenti investigazioni effettuate in Spagna, Svezia, Norvegia e Finlandia da attivisti animalisti che hanno filmato autotuttilazioni, atti di autolesionismo e comportamenti tipici della totale mancanza di movimento". In alcuni paesi - prosegue l'Aip - si sta discutendo una messa al bando di questo tipo di allevamento



Animalisti sdraiati a terra sotto lenzuoli insanguinati ieri pomeriggio in piazza a Cesena davanti a una pellicceria indicata come "punto vendita dell'allevamento di visoni di Galeata"

non compatibile con la natura di questi animali, in altri paesi come l'Inghilterra e l'Austria sono già stati aboliti. Bisogna porre fine al più presto a queste torture, primo passo verso

la consapevolezza che le altre specie animali non sono risorse a disposizione degli esseri umani e dei loro capricci, ma singoli esseri senzienti e come tali andrebbero rispettati.

Ognuno di loro è, indipendentemente dalla specie, un individuo unico che dovrebbe poter vivere libero seguendo il proprio destino". Anche se la storia insegna che varie azioni

di "liberazione" di visoni in allevamenti italiani da parte di gruppi attivisti si sono risolte con la morte degli animali schiacciati dalle auto sulle vicine strade.

Cusercoli
per il Bangladesh
Mercatino
di solidarietà
per acquistare
un ecografo

CIVITELLA - Nel giardino panoramico pensile del castello di Cusercoli si tiene oggi il "Mercatino della solidarietà" per l'acquisto di un ecografo per il Bangladesh. L'iniziativa, che gode del patrocinio della Proloco, è organizzata dal gruppo "Pollicino" di Cusercoli. Il mercatino ha l'obiettivo di diffondere la consapevolezza che in varie parti del mondo, bambini e adulti vivono nell'assoluta povertà e lo scopo della vendita è quello di raccogliere i fondi che serviranno per acquistare un ecografo per indagini addominali e vascolari da inviare in Bangladesh dove lavora la forlivese Ombretta Neri, conosciuta anche a Cusercoli. Il progetto è seguito da medici e infermieri delle Ausl di Forlì e Cesena. La referente è la dottoressa Daniela Valpiani, dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Ausl di Forlì. Il mercatino è aperto dalle 14 alle 16 e tornerà anche domenica 27 febbraio e domenica 6 marzo.